

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. in terza pagina sopra la firma 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestrale L. 8.50 — trimestre L. 5. — ESTERO-anno L. 30 — semestrale L. 15. — Le associazioni non disdetto si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Socialismo e classe dirigente

Il ceto dei lavoratori sarà l'anima della società futura; quindi spetta alle classi dirigenti, cui ora sta in mano il potere pubblico, il compito (come dice il Chiappelli) di educare quest'anima al bene, di svolgere le forze migliori, senza vani timori e senza inutili riluttanze. E tanto più, in quanto che dalla forza direttiva del movimento socialista è negletta quasi affatto questa educazione sociale del proletariato. I capi del socialismo vogliono bensì elevare al potere le classi operaie ma non provvedono a prepararvele colla moralità ispirata a concetti cristiani. Anzi tutt'altro: osteggiano più o meno spudoratamente, secondo l'ambiente in cui fanno propaganda, ogni giusto concetto di moralità cristiana.

Ora, perchè nelle vene dell'organismo sociale defluisca dal basso in alto un'onda di sangue vivo, bisogna che la saggia educazione alla vita pubblica penetri gli strati inferiori, ed avvicinandoli ai rappresentanti delle classi elevate li disponga a vedere in queste non dei nemici, ma degli amici, non degli sfruttatori e parassiti senza distinzione alcuna. Occorre convincere il lavoratore che il capitale non vede sempre in esso un nemico da debellare od una vittima da opprimere, ma invece un aiuto ed un alleato. Bisogna che si convinca che il valore anche economico, non è frutto del solo lavoro manuale, che accanto a questo e non meno importante coefficiente è il lavoro intellettuale di chi prepara e dirige l'industria. Bisogna infine aprirgli gli occhi, affinché discerna gli sfruttatori lontani da quelli che gli stanno più vicini, e gli carezzano gli istinti o gli stimolano i desideri, quei demagoghi o arruffa popoli che si sono sempre riprodotti con mirabile costanza di tipo, in tutti i tempi.

Molti tra i socialisti oggi vanno predicando che i lavoratori non possono sperare salute che da se medesimi, e che l'emancipazione del proletariato verrà dalla sua forza e dalla sua presura sulla borghesia industriale. Ora nella vita sociale, non si ottengono grandi e durevoli miglioramenti senza una chiara coscienza di ciò che vogliamo conseguire; né alcuna classe sociale, economicamente soggetta, (come riconosce anche il socialista inglese Hyndman) conseguì mai, per la sola opera propria, la sua libertà civile. Il popolo è troppo apatico o incolto per esser artefice della propria redenzione economica, ove non sia ben illuminato ed educato.

Pur troppo fino adesso le classi dirigenti in generale hanno dormito della grossa, osteggiando magari quanti nel campo cattolico si sono alzati a dar il grido d'allarme per la redenzione economica del popolo. Quindi è successo che al di sopra della massa ancora inorganica e discosta del proletariato, si costituì una oligarchia di capi intellettuali che governano il mondo operaio, e che (lamentava lo stesso Marx) fanno del popolo un istrumento, un esercito governato da un piccolo stato maggiore, venuto dai campi della borghesia ed avente come il monopolio dell'agitazione e della rivoluzione.

Ora come l'esperienza della cooperazione produttiva ha dimostrato che il proletariato è ben lungi dal poter governare oggi la produzione e reggersi da se, e ne ha messa in luce la insufficienza amministrativa, — così è vano aspettare da quel manipolo che ne vuol essere l'interprete ed il rappresentante politico, una vera e saggia educazione del proletariato.

I lavoratori oggi nulla possono senza i capi che loro ha dato il capitalismo borghese. Sventuratamente le classi dirigenti non hanno visto per tempo il pericolo che loro incombeva e noi cat-

tolici siamo venuti in ritardo alla riscossa.

Vuol dire che non bisogna ad ogni modo disanimarci. Il Papa ha parlato ormai chiaro. Le classi dirigenti lo ascoltino e si uniscano una buona volta a quanti nel campo cattolico hanno inalberato alto il vessillo della democrazia cristiana. Per illuminare gli altri, occorre prima illuminare se stesso. La fonte di luce noi cattolici l'abbiamo nella parola indefettibile del Papa, che sempre guida a vittoria chi francamente lo segue. Le classi dirigenti si ricordino bene che se continueranno in una ostinata cecità dinanzi alle esigenze ora supplichevoli ora minacciose delle plebi lavoratrici che anelano ad un più alto benessere morale e materiale di vita, diventeranno causa provocatrice dei più violenti commovimenti sociali. P. G.

Cose di Corte e di Governo

La missione brasiliana dal Re.

Roma, 21. — Con grande solennità il Re ricevette la missione brasiliana presentata dal ministro Oliveria. Baccelar presentò una lettera autografa del presidente del Brasile e il Re ringraziò delle attestazioni di affetto in seguito al misfatto di Monza.

Il re e la situazione parlamentare.

Roma, 21. — Alla firma reale di stamane erano presenti tutti i ministri, meno Picardi indisposto. Il Re s'intrattenne lungamente con Zanardelli sulla situazione parlamentare.

Le promozioni trimestrali.

Roma, 21. — Stamane il Re firmò i decreti delle promozioni trimestrali.

La presidenza del convitto degli orfani sanitari di Perugia.

Roma, 21. — I Sovrani ricevettero l'onore. Fano e la presidenza del consiglio direttivo e d'amministrazione del convitto degli orfani sanitari di Perugia. I membri della presidenza ringraziarono la Regina per averne accettato il patronato.

Per gli automobilisti.

Roma, 21. — Il ministro dei Lavori Pubblici sottoporrà alla firma del re il decreto che sospende l'esecuzione del regolamento per gli automobilisti. Come sapete questo regolamento sollevò le più vive proteste degli automobilisti.

Gli orari ferroviari.

Roma, 21. — Domani al Ministero dei lavori pubblici si riuniranno i rappresentanti delle Camere di Commercio per stabilire gli orari ferroviari.

Linee d'accesso al Sempione.

Roma, 21. — Si assicura che per le linee di accesso al Sempione si adotterà la costruzione del nuovo tronco Arona-Ferriolo-Domodossola che presenta i maggiori vantaggi.

Il fratello di Bresci cambia nome.

Roma, 21. — Il Re ha firmato stamane un decreto autorizzante il tenente Bresci, fratello del regicida, a mutare il cognome paterno, in quello di Godi, cognome materno.

I tamburi.

Roma, 21. — Con recente circolare ai comandi di corpo di armata il Ministero della Guerra ha dato istruzioni riguardo al numero, alle competenze, all'armamento per il servizio dei tamburini. Ogni reggimento di fanteria avrà un tamburo maggiore (sott'ufficiale), 2 capi tamburi, 24 tamburini dei quali 12 allievi. Si diminuiranno altrettanti trombettieri e allievi trombettieri.

Il credito italiano.

Genova, 21. — L'assemblea del Credito italiano approvò oggi all'unanimità il bilancio, e deliberò il dividendo per lire 1900, lire 37.50 per ogni azione di L. 500. Rielesse gli amministratori e i sindaci uscenti.

Emigranti non andate al Canada.

Roma, 21. — Il ministro dell'Interno con circolare ai Prefetti avverte di scongiurare gli operai dal recarsi al Canada e specialmente ad Halifax. Ivi il clima è rigidissimo ed i prodotti sono molto limitati. I cereali ed il bestiame vanno soggetti a frequenti calamità. Gli operai che volessero recarvisi, dovrebbero essere provvisti di circa L. 2500 in oro, poichè ne occorrerebbero loro 600 per costruire la casa, altre per fare acquisti e per altre spese onde poter vivere fino al venturo raccolto.

Note e commenti

Un voto politico.

Quando a quando — tanto per non perderne il diritto — facciamo volentieri una capatina fino a Montecitorio per vedere che cosa bolle in quel pentolone.

La questione che si agita da tre giorni è molto prosaica: è la questione sul grano. Dalla discussione ingaggiata sembra che il grano non solo dia vita all'uomo, ma anche al ministero. Di fatti i giornali annunziano che la questione è di vita o di morte per lui che oggi o domani vi sarà un gran voto politico. Frattanto a Montecitorio l'animazione è grande e la posta della Camera annunzia presenti oltre trecento deputati.

Mettiamo in chiaro la questione. Ognuno sa che il pane cresce di prezzo. Di questo aumento s'incolpano i grossi proprietari, i quali tengono sui loro granai più migliaia di ettolitri di frumento e non si decidono a venderlo fino a che il mercato non sia elevato a prezzi favolosi. Intanto il povero se vuol crepare — crepi. Per dare uno scacco matto a cotesti usurai, venne l'idea di domandare al governo l'abolizione del dazio doganale. Così il frumento entrerebbe dall'estero, si avrebbe a equo prezzo e si lascierebbe marcire il grano borghese. Questa idea — buona in sé — presenta peraltro dei gravi pericoli per la nostra agricoltura; ma non è nostro intendimento di trattare qui tale questione. Altre volte il giornale si è occupato con più articoli.

Ora il ministro Zanardelli presentandosi con un omnibus finanziario che faceva venire l'aqualina in bocca al povero contribuente, si è dimenticato o non ha voluto includervi una notifica anche per la questione del grano, che proprio allora andava prendendo proporzioni maiuscole. Ma ciò che non volle lui, vollero gli altri. Ed ecco che l'on. Bertesi presentò subito al governo una proposta in argomento, sulla quale invitò la Camera a pronunciarsi.

La proposta è la seguente: «La Camera invita il governo a presentare immediatamente un disegno di legge per l'abolizione del dazio doganale sul grano, sugli altri cereali e sulle farine.» Naturalmente il governo non la vuole accettare in quei termini e perciò la discussione si rende animata, perchè o la Camera la approva e allora il governo se ne dovrà andare, o non la approva e allora il governo starà, ma senza contare più sull'appoggio dell'Estrema e della Sinistra, la qual cosa è più che probabile — impossibile. Oggi dunque o domani avremo il così detto voto politico.

Gli emendamenti. Questi veramente noi li facciamo nei panni sdrusciti; ma a Montecitorio si sogliono applicare agli ordini del giorno, alle proposte e alle mozioni anche se queste non sono sdruscite.

Così la proposta Bertesi ebbe l'onore di quattro emendamenti, che qui vogliamo portare.

Dopo le parole la Camera, aggiungere: «non approva la politica finanziaria del Governo.» (Carlo Donati).

Alle parole: dazio doganale sul grano, sugli altri cereali e sulle farine, sostituire le parole: «dazio consumo sulle farine, sul pane e sulle paste in tutti i Comuni e per un'equa riduzione e protezione doganale concessa alle farine e ai loro derivati.» (Salvadora).

Dopo le parole: la Camera invita il governo a presentare un disegno, sostituire: «per l'introduzione del dazio variabile sul grano, che difenda i consumatori da un rincaro eccessivo del costo del pane in tempi di rialzo del prezzo del grano, che consenta all'agricoltura italiana, mediante un'attiva politica agraria, di eludere gradatamente il dazio colla trasformazione e coll'intensità delle colture, che conservi alla finanza i mezzi necessari per la pronta abolizione del dazio comunale sopra i farinacei e lo sgravi delle imposte sopra i consumi popolari.» (Maggiolino Ferraris).

Dopo le parole A presentare, aggiungere: «opportuni provvedimenti per l'applicazione del dazio variabile sul grano e per un'equa tutela della produzione e del consumo.» (Silvio Crespi).

Vedremo se il governo accetta la proposta Bertesi almeno rattoppata con uno dei suaccennati emendamenti. Dei quali uno — quello di Donati — perchè troppo spinto e risolutivo, forse verrà dal Donati stesso ritirato.

Gli ordini del giorno.

Sicuro; se a Bertesi piacesse fare una proposta; se alcuni si contentarono solo di fare degli emendamenti alla medesima; altri vollero presentare a dirittura degli ordini del giorno e anche questi vogliamo mettere a conoscenza dei lettori, perchè si facciano un giusto criterio della situazione parlamentare. E così.

«La Camera delibera che il dazio sull'importazione dei cereali sia per ora conservato nell'attuale misura, e passa all'ordine del giorno.» (Valli Eugenio).

«La Camera, ritenendo necessario che il Governo accentui la tendenza democratica cui si ispira l'indirizzo economico e tributario, lo invita a presentare immediatamente un disegno di legge per l'abolizione del dazio doganale sul grano, sugli altri cereali e sulle farine.» (Lollini).

«La Camera invita il Governo a pre-

sentare un disegno di legge informato ai seguenti propositi:

1. abolire subito il dazio sulle farine sulle paste e sul pane nei Comuni chiusi di terza e quarta classe;
2. ridurre subito il dazio stesso, oltre a preordinare la completa e non lontana abolizione, negli altri Comuni di seconda e prima classe;
3. preparare la progressiva soppressione delle barriere daziarie;
4. far concorrere l'erario pubblico all'attuazione delle suddette riforme, mantenuto fermo il pareggio effettivo del bilancio» (Sommino).

Come vedete, quest'ultimo di Sommino è subdolo in modo meraviglioso. Anzi l'Avanti ha già messo in guardia i suoi amici. Pare proprio che quei 1-2-3-4 sieno i gradini per la scala che deve portarlo al potere. Vedremo.

A questione finita e a votazione fatta, i lettori potranno sapere ora di che cosa si è trattato e la ragione del voto. E adesso usciamo di Montecitorio.

Noi e loro.

Cara quella città!... Non si vorrebbe mai staccarsi da lei; e perciò — posto che siamo — restiamo anche un po'. Da Montecitorio andando giù a piazza Colonna per infilare il Corso e portarsi fino all'Arigno, si possono leggere tutti i giornali. Prendiamone uno — un liberale — e vediamo se contenga qualcosa d'istruttivo.

Eccoci col n. 65 del Nuovo Fanfulla. Leggiamo:

«Mentre seguita in Francia la discussione del progetto di legge per le associazioni, o per meglio dire contro le Congregazioni religiose colpevoli di possedere un po' di danaro che adoperano a soccorrere infinite miserie, non mi par inutile tradurre brevi parole di due giornali francesi, che sono gridi del cuore e lo devoli confessioni, e spiegano in pari tempo il dietroscena di quel progetto.

Ecco dunque che cosa scrive Le monde maçonnique: «Se i clericali potessero misurare la inani dei nostri sforzi nella via della beneficenza pratica troverebbero largo argomento per cuoprirsi di ridicolo. In venti anni non abbiamo fondato che un istituto (l'orfanotrofio massonico) che è un nulla di fronte a quelli aperti dalle Congregazioni.»

E la Chaine d'union, giornale della stessa tinta, scrive: «Uno dei nostri F. l'Aubert, ha detto: osservate i clericali: le loro opere umanitarie, i loro ospedali gli orfanotrofi, eccetera, mostrano alle masse che essi sanno pergere soccorsi palpabili e materiali. Se in confronto esaminiamo quello che noi facciamo, siamo obbligati a confessare che non c'è nulla, assolutamente nulla.»

«Ed ecco spiegato il perchè dell'accanimento contro le Congregazioni religiose! I liberali tutta lana, imbottiti dai sempre immortali e mai abbastanza affilittivi principii, pare che non abbiano piacere di certi confronti.»

Archibemissimo. Lasciamo in fretta Roma e col direttissimo ritorniamo a Udine per presentare ai nostri cari massoni e ai carissimi liberali questo prezioso cimelio. Che ne dice il Giornale di Udine? che ne dice il Friuli?

A proposito della legge ladra!

L'Univers narra che il 13 corr. ebbe luogo nel palazzo delle Sociétés Savantes un'adunanza di circa ottocento rappresentanti di diverse industrie, a cui reccherebbe grave danno la soppressione delle congregazioni religiose.

Il signor Anatolio Leroy-Beaulieu, che presiedeva la riunione, dichiarò che la legge ora in discussione alla Camera dei deputati era «una legge di suicidio nazionale», e dimostrerebbe una volta di più «che nulla può fondarsi in Francia sulla proscrizione e sulla ingiustizia.»

Il signor Federico Clement, avvocato presso la Corte d'Appello di Parigi, ha calcolato che ascenderebbe almeno a 300 milioni il deficit che ne risulterebbe subito nel complesso degli affari generali, qualora la legge fosse approvata, e che più di «duecentomila tra operai ed operaie», si troverebbero privi di lavoro e ridotti alla miseria.

L'adunanza, a voti unanimi, emise un ordine del giorno, per iscongiurare la Camera a non votare una legge che farebbe opera di ruina nazionale. Adunanze analoghe a queste si terranno quanto prima, nelle principali città della Francia.

CRISI DEL LAVORO

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 21. — Il Consiglio d'amministrazione delle Camere sindacali operaie e della Borsa di lavoro ha invitato tutte le Corporazioni operaie a cessare il lavoro ed essere solidati agli scioperanti del porto.

I zolfatari di Sicilia.

Palermo, 21. — A Favara, in provincia di Girgenti, scioperarono circa mille zolfatari appartenenti alla miniera Lucia perchè si sono ridotti i salari. Da Palermo si mandarono dei rinforzi di truppe.

Sul primo concorso sistematico di animali bovini in Pozzuolo del Friuli.

(Contin. e fine vedi numero di ieri.)

Selezione del Baden.

Ecco cosa si esige nel Baden perchè un animale venga iscritto nei libri genealogici delle associazioni di allevamento:

Gli animali adulti (4 anni o più), non devono avere un'altezza al garrese inferiore a 135 cm. La lunghezza, la larghezza e la profondità del tronco devono stare in giusta proporzione coll'altezza del garrese.

Gli animali più giovani, che non hanno ancora finito di crescere, devono avere uno sviluppo corrispondente alla loro età. Sono escluse le teste montoniche e quelle in cui il diametro longitudinale del muso è molto più lungo di quello della regione del cranio. Le due parti della testa sono distinte mediante una linea orizzontale, che conduce da un angolo nasale di un occhio a quello dell'altro occhio, la parte superiore è la parte del cranio, la parte inferiore è la parte del muso.

Sono escluse le teste con corna fortemente perpendicolari, quelle aventi le corna colle punte rivolte all'interno, o quelle colle corna rivolte all'insù, che formano una specie di O. E' richiesto un corno un po' appiattito all'origine, nelle femmine rivolto un po' all'infuori, all'insù e all'indietro; gli occhi devono essere grandi, posti obliquamente e profondamente sotto la fronte. La pelle ai due lati della testa (ganacche) dev'essere morbida e con molte pieghe.

Il collo deve sporgere orizzontale dal garrese, deve avere una lunghezza maggiore di quella che va dalla schiena (regione lombare) alle anche: la gioiata dev'essere molto pendente ed avere molte pieghe, staccantisi dalla nuca. Quando l'animale si muove, il collo e la testa devono essere tenuti alti.

Il tronco dev'essere lungo, profondo e largo, la schiena colle anche e colla croce, fino all'attacco della coda, devono stare in un piano il più possibile orizzontale. Sono esclusi i garresi molto acuti, le schiene incurvate o rialzate, il petto stretto, le anche cadenti, la croce alta, e l'attacco alto della coda.

La schiena, le anche e la croce devono essere possibilmente larghe, il foro dell'ano non dev'essere più profondo della natiche. La croce dev'essere almeno altrettanto lunga quanto larga e nella sua lunghezza laterale essa deve corrispondere almeno alla lunghezza della spalla. Sono escluse quelle croci inclinate alle parti o spioventi verso il di dietro, quelle appuntite verso l'ano o quelle fortemente tagliate sotto la coda. Le anche molto sporgenti e le superfici della croce molto incurvate, sono da escludersi. Il bacino dev'essere basso e fortemente carnoso. Sono da escludersi gli animali infossati sul bacino. La coda dev'essere lunga, fina, provvista di un ciuffo ricco, che parta dall'alto.

Le costole devono essere ben arrotondate; la luca della fame piccola. Sono da escludersi gli animali che hanno le coste piatte, con spalle scarse o fortemente legate.

La punta della spalla non dev'essere sporgente, e il davanti del petto non dev'essere né appuntito, né vuoto, ma largo e piatto. Il ventre non dev'essere pendente, ma ben chiuso. Le spalle devono essere larghe e oblique e devono avere almeno una lunghezza eguale a quella laterale della croce.

L'avambraccio dev'essere forte e carnoso, il gomito non dev'essere rivolto né all'infuori, né all'indietro. I garretti che si toccano vanno esclusi.

L'avambraccio, il ginocchio, la tibia devono essere perpendicolari sotto il corpo. L'avambraccio sia a forma di clava, nella parte superiore largo e carnoso; il ginocchio sia piatto, largo e forte; i ginocchi arrotondati si escludono. La tibia sia corta, larga nella direzione dei dinanzi all'indietro, ascinta e provvista di tendini ben marcati. Il pastorale (in dialetto pastorile) sia forte, corto e poco inclinato. Le unghie devono avere l'altezza del tallone, il quale è almeno un terzo della lunghezza delle falangi; le due unghie siano ugualmente lunghe, e la circonferenza descriva un arco di un quarto di circolo; la suola sia concava.

La coscia superiore sia larga e carnosa, altrettanto la coscia inferiore. L'orlo posteriore della coscia superiore ed inferiore deve costituire una linea retta dalle natiche fino alla cavità del ginocchio (tendine d'Achille). La cavità del ginocchio sia solo debolmente intagliata. La coscia inferiore sia moderatamente inclinata sullo stinco a piombo, cosicchè nell'articolazione del garretto risulti un angolo ottuso. L'articolazione del garretto dev'essere alta, larga e un po' piatta, asciutta e incaavata. Lo stinco, il pastorale e il piede come negli arti anteriori.

Sono escluse le posizioni irregolari, come il portamento troppo in avanti o troppo indietro, le gambe allargantesi verso il suolo, quelle restringentisi, i

pieci all'infuori con ginocchia ravvicinate, le ginocchia allargate coi piedi ravvicinatisi, le ginocchia piegate all'innanzi, quelle piegate all'indietro, ecc., ecc. L'andatura dev'essere regolare e spigliata.

Riguardo al mantello si ammettono; rosso unito, giallo unito, formentino con stella o striscia in fronte, pezzato ne' colori precedenti, e con macchie bianche. Si richiede assenza completa di macchie scure sulla pelle ed in pari tempo, labbra, naso, mucose della bocca color carne, così pure il contorno delle parti senza peli.

Le unghie e la corna devono essere gialle o bianche. Non sono escluse le corna o le zampe rossicce, se il pelo sopra od alla base delle corna è rossiccio e giallo o formentino sono ammesse le labbra oscure ma senza la testa bianca. La pelle sia forte alquanto, sciolta, morbida e ben coperta di peli lunghi e fini. Come segni del latte sono richiesti, e pelle a pieghe alle ganache, pelle fina a pieghe del collo, pieghe sulla pelle dietro le cosce inferiori, giungenti fino all'articolazione del garretto; pelle fina nella superficie interna delle cosce posteriori, testa fina, corna fine, coda lunga e fine; nelle femmine oltre a ciò le vene del latte protrattenti molto innanzi, vari latifiori molto ampi estendendosi fino vicino al gomito, mammelle ricche di latte, spingenti all'innanzi, con vene molti ritorte e capezzoli soprannumerari.

Il prodotto medio in latte, calcolato per tutto l'anno, deve essere di 7 litri al giorno ed il contenuto del grasso del latte deve raggiungere il 3,5 0/0.

Cronaca del tempaccio

Il disastro di Cologna Veneta.

Verona, 21. — Ecco altri particolari: Stamane alle ore sei furono fatte indagini per cercare gli scomparsi dopo il crollo della casa Busa. Il pompiere Battaglia Giuseppe d'anni 32, fu trovato semivivo schiacciato sotto il tetto di un porticato attiguo alla casa e che era crollato con questa. Sul suo corpo furono trovate molte ferite. Lascia un figlio e la moglie in cinta. Il macellaio Rinaldi Pietro dipendente della famiglia Orlandi aveva 44 anni. Il suo cadavere giace a ridosso di una colonna, sotto un grosso trave, colla testa spaccata. Lascia la moglie ed undici figli. La terza vittima è una bambina di tre anni, Busa Ines. E' seminuda col viso sanguinante. Il suo corpo fu stritolato dalle macerie. Era stata colta dalla morte mentre dormiva e morì coi due coraggiosi che a prezzo della loro vita tentarono salvarla. Si annuncia pure la scomparsa di un ragazzo di 14 anni, certo Tagliaferro Otello. I soldati del genio e del 65.º fanteria lavorano assiduamente sotto la direzione del capitano Parisio. Stanotte furono posti in acqua i barconi col mezzo dei quali furono poste in salvo molte persone che non volevano rimanere nelle case circondate dall'acqua. Il Guà va ora decrescendo sensibilmente. Mentre telegrafo venne al Municipio fatta richiesta di pane dagli abitanti della frazione di Sabbione che si trovano inondate ed isolate da Cologna. Vi si recarono subito i carabinieri a cavallo. L'acqua attorno a Sabbion è alta un metro.

Verona, 21, ore 9,25 pom. — La rotta nel centro di Cologna venne chiusa coi 4000 sacchi di sabbia dopo assiduo lavoro dei zappatori, dei soldati del 65.º fanteria e dei pontieri del quarto genio sotto la direzione del capitano Parisio. Le acque si ritirarono dalla città lasciandovi un alto strato di melma. La circolazione è ristabilita. Si costituiti un comitato per raccogliere una somma a beneficio delle famiglie delle vittime ed ha già raccolte duemila lire. Domattina alle 10 si faranno solenni funerali alle vittime a spese del municipio. Cadde un ponte nella località Baldaria. Però il Guà decresce sempre. Buone notizie si hanno anche degli altri torrenti.

SINISTRI DEL MARE

Il naufragio di un brigantino.

Telegrafano da Civitavecchia che il brigantino Fanny T. del compartimento di Genova, con un equipaggio di sette uomini, ieri notte, spinto dalla burrasca, ha naufragato sulla spiaggia di Caravani. Il brigantino spinto da un violento fortunale, incaglio presso la spiaggia. Allora l'equipaggio tentò di raggiungerlo a

8 APPENDICE

La pagina di storia patria

I Vescovi Giuliesi,

Alcuni pensieri del De Rubéis circa i Vescovi Giuliesi, o di Giulio Carnico, cioè Zuglio.

(MS. Miscellanee De Rubéis, Classe XIV, Latini, n.º 137, pag. 38, nella Biblioteca Marciana di Venezia).

Giulio Carnico: suo Vescovato avuto: e sua Collegiata con Preposito.

Di Giulio Carnico vi è una dissertazione del Liruti nella Miscellanee del Lazzaroni stampatore T. IV. pag. 273 a pag. 338. Stampatore in eo loco statat secolo VI, il primo che si conosca Massenzio nel Sinodo Gradense. Se di esso Paolo Diacono faccia menzione, il Liruti afferma: Si veggano Mon.: Eccles. Aquil. Dis. Variae eruditioris: De synodo Marianensi.

Pocchia Fidenzio, Paolo Diacono, a tempi di Calisto Patriarca morto in Cividale dal 716 al 762.

mezzo di una lancia, ma le onde violentissime lo capovolsero quasi subito. Il capitano Rossi e il marinaio Giovanni Luppomini riuscirono a guadagnare la sponda a nuoto, tutti gli altri perirono. Si è ripescato il cadavere di uno dei naufraghi; Raffalli Angelo. Si spera di recuperare il brigantino.

AZIONE CATTOLICA

La democrazia ital. giudicata in Francia.

Parigi, 21. — Nella Quinzaine Giorgio Goyau, il brillante illustratore del movimento sociale cattolico, dedica un interessante articolo all'enciclica pontificia sulla democrazia cristiana, mettendo in luce le accoglienze e gli effetti immediati che essa ha ottenuto nelle diverse nazioni. Occupandosi di preferenza dell'Italia, ricorda con larghe citazioni le conferenze di Albertario, Murri, Meda, Balzerini e Toniolo sull'enciclica, l'articolo del marchese Invrea e le più recenti manifestazioni di vita cattolica, specialmente nel campo della coltura, traendone gli auspici più favorevoli e lieti. La fervida adesione degli italiani agli insegnamenti del Papa trova nel geniale scrittore francese un apprezzatore sereno e cortese.

Il Belgio e il riposo festivo.

Bruxelles, 21. — Il governo convocherà quanto prima il consiglio superiore dell'industria e del lavoro per preparare l'elaborazione di un piano di progetto (avant-projet) rendente obbligatorio nel Belgio il riposo festivo. Il progetto dovrà poi presentarsi al parlamento.

Assicurazioni operaie.

Milano, 21. — Il corso sociale dell'avvocato Mauri nell'arcivescovado proseguirà venerdì sera colla trattazione delle assicurazioni operaie.

Un contraddittorio fra cattolici e socialisti.

A Pavia fra la redazione del giornale cattolico Il Ticino e quella della Plebe, socialista, si stanno concretando le modalità d'un pubblico dibattito a cui la Plebe stessa ha sfidato il padre Antonio da Trobaso.

I cattolici contro il dazio sul grano.

Vicenza, 21. — Lo studente Bertini parlò brillantemente domenica al teatro Pacini nel comizio contro il dazio doganale sul grano a nome del locale gruppo democratico-cristiano, traendone occasione per lusingare senza sottintesi i principi e l'efficacia del programma sociale cattolico. Il pubblico applaudi calorosamente. Per il gruppo è stato un buon passo avanti.

Un congresso cattolico a Genova.

Genova, 21. — Riceviamo il programma del congresso dei giovani cattolici liguri promosso in Genova dal circolo B. Spivola per il 27 e 28 aprile. E esso si dividerà nelle tre sezioni dell'azione religiosa (presidente il sac. prof. Aracco), dell'azione sociale (presidente l'avv. Boggiano) e dell'organizzazione (presidente l'avvocato prof. Galvini). Uno dei temi più importanti da trattarsi è la costituzione delle unioni professionali: notiamo con piacere che è all'ordine del giorno anche la collaborazione dei giovani ai giornali cattolici. Presidente del comitato ordinatore è l'operosissimo can. march. Gavetti.

La rivoluzione in Russia

Altre dimostrazioni di studenti.

Pietroburgo, 21. — A Odessa, a Charkoff e a Kiev furono terribili sanguinosi scontri fra la polizia da una parte, gli studenti e gli operai scioperanti dall'altra. La folla sventolava bandiere rosse. I cosacchi presi a sassate, uccisero e ferirono parecchie persone. Alcune donne del popolo e tre bambini morirono a Charkoff sotto le zampe dei cavalli.

Gli arresti.

Pietroburgo, 21. — Anche oggi si fecero nuovi arresti, in seguito alla ribellione degli studenti. Gli studenti continuano ad essere aggregati ai reggimenti nonostante le proteste degli stessi comandanti, che non accolgono bene queste nuove forze disordinate e nolenti.

L'assalto al palazzo del Granduca Sergio.

Pietroburgo, 21. — Circa l'assalto di tremila persone al palazzo del governatore di Mosca, Granduca Sergio, si hanno questi particolari: La folla dopo aver spezzato a sassate quasi tutti i vetri del

Palazzo Amatore vi è eletto, ma cacciato da Calisto. Degli altri Vescovi successori nonna menzione non veggio.

Ma perchè Fidenzio dal Giulio Carnico passò ad abitare nel Foro Giulio? Bisogna dire che quello in questo tempo fosse stato vacante.

Congettura che questa strage sia avvenuta in una delle molte irruzioni degli Slavi: Paolo Diacono ne fa menzione di molte e probabilmente ai tempi di Ferdulfo Duca del Friuli il quale con molti nobili Longobardi venne battuto e sconfitto. Ferdulfo visse dopo l'anno 695. Pemmone duca, l'anno 705. Questi raccolse nel Forogiolio Fidenzio venuto dal Castro Giulio.

Il dissidio per questa cagione tra Pemmone e Calisto appartiene circa l'anno 737. Dissertationes vari generis erud. pag. 276-277. Il motivo di essere da quei beni venuto nel Forogiolio il Vescovo Fidenzio e poi di esservi ivi fatta l'elezione di Amatore l'abbiamo indicata nella dissertazione della Giurisdizione del Capitolo di Cividale, essendo forse Pemmone bramoso di sottrarlo dalla obbedienza del Patriarca di Aquileja, che in quei tempi era ramingo e Callisto risiedette qualche tempo

palazzo, tentò di demolire l'ingresso. Accorsero i cosacchi a rinforzo della gendarmeria. Si impegnò una lotta terribile. I cavalli calpestarono una quantità di infelici. Gli studenti spararono parecchie rivoltellate. I cosacchi presero la folla a sciabolate. Vi sono morti e feriti d'ambae le parti. Due studentesse sventolate bandiere rosse furono atterrate a sciabolate. Eseguitosi più di trecento arresti. Il Granduca Sergio è chiuso da tre giorni nel palazzo circondato dalla truppa.

Lettere svizzere

(Nostra corrispondenza)

Lucerna, 19 marzo.

Contro l'insegnamento religioso I giuseppini moderni.

Come prima d'una battaglia si mandano esploratori a scoprire le posizioni avversarie ed avvengono delle piccole scaramucce per tastare il terreno, così la radicaleria massonica svizzera scelse alcuni suoi emissari che nelle pubbliche riunioni comincino a preparare gli animi alla grande campagna che si aprirà contro l'insegnamento religioso nelle scuole. Buon per gli innocenti della nostra adolescenza, che questi mandati dell'elvetica... trepuntinaria... sembra abbiano trovato anche in gran parte dei pastori protestanti una viva e decisa contrarietà a questa strage meditata dai nuovi Eroi della diabolica setta! Siccome però i figli delle tenebre, a detta di Gesù Cristo medesimo, sono assai più attivi ed intraprendenti dei figli della luce che, sempre involti nel mantello d'una fatua prudenza, seguono a starsene comodamente nei loro ospizi e domicili, lasciando che l'odierna società precipiti a vista d'occhi nel caos della più funesta perdizione, così c'è molto a temere che, se non proprio quest'anno, certo in uno dei più prossimi, la settaria mandra di Satana riuscirà pur in questo suo colpevolissimo e disastroso intento.

E perchè? Ecco il grande ed assurdo perchè. Anche qui da noi la si vantata costituzione federale, alla nefasta luce dello stellone massonico, subisce la stessa via la sorte del vostro cosiddetto Statuto nazionale.

Che fanno adesso i governi? Spinti dalle nefarie loggic, lavorano a tutt'uomo per distruggere Costituzioni e Statuti: cioè le stesse basi degli Stati. Qual meraviglia dunque se la dissoluzione e lo sfacelo minacciano adesso fin l'esistenza degli Stati medesimi? Può sussistere un edificio senza fondamento? Ebbene, tanto meno può sorgere uno Stato, dove lo Statuto e la Costituzione più non hanno il valore neppure d'un miserabile cenno di carta.

Qui la Costituzione federale garantisce nel modo più assoluto la libertà di culto e di coscienza; ma poi il Governo tutta la distrugge coi suoi decreti sul tenore dei funerali, sul suono delle campane cattoliche in mortorii protestanti, nell'ingerenza sua nelle scuole, mentre esse sono d'esclusiva appartenenza cantonale, o, dirò meglio, di esclusiva competenza comunale.

Eppure anche uomini di legge, che vorrebbero essere tante cariatidi del conservatorismo e cattolicesimo, entrano essi medesimi a favorire le bieche mire settarie ed a falsare nel concetto dei popoli ogni idea di religiosa libertà.

Uffizio di Stato Civile

S. e V.

In seguito ad avvenuto matrimonio civile si autorizza la celebrazione del matrimonio religioso dei coniugi....

(L. S.) L'Off. di Stato Civile Av. G. a M.

Vedete dunque qui un Av. che si sostituisce da s' stesso alla s. Chiesa nell'autorizzare il matrimonio religioso, egli medesimo sottolineando il vocabolo religioso. E' però sensibile fino ad un certo punto costui; perchè, pur essendo Av., non è però dottore in nessun Diritto.

Abbiamo sotto l'occhio altri certificati che, sebbene redatti da non dottori, né Av. né in gente che faccia tanta pompa e scialo di cattolicesimo, dicono semplicemente:

Uffizio di Stato Civile

Si dichiara la celebrazione, oggi avvenuta, del matrimonio civile tra gli sposi....

(L. S.) L'Ufficiale di Stato Civile N. N.

in Cornons, sicchè gli riuscì di scacciare Amatore dal Forogiolio.

In quel luogo vi è una Collegiata con Preposito e otto Canonici. Ughello in Antiquis Eps.

Col luogo di Castro Giulio sede dei Vescovi Giuliesi, distrutto il Vescovado, colla vi estereso la loro giurisdizione i Patriarchi di Aquileja; come poi e quando sia ignoto: e fu eretta la Prepositura o Collegiata di S. Pietro; ma quando parimente non è noto.

(Da copia di D. Ant.º Valle an 1876).

Osservazioni. — Dagli allegati brani consegue, che per il P. De Rubéis i Vescovi Giuliesi, o di Castro Giulio, o di Giulio Carnico, o Zuglio d'oggi erano una medesima cosa. Dubita poi egli della realtà del Sinodo Gradense, e con lui Lodovico Muratori, che negli Annali d'Italia sotto l'anno 570 ha quanto segue: « Certo io ho talvolta dubitato se mai quella lettera di papa Pelagio e quel legato potessero a noi esser venuti da qualche giunta fatta col tempo a quel s. sinodo, per antenficare la traslazione della sede di Aquileja. Ma ultimamente non solo ha dubitato di

questo il padre Bernardo de Rubéis (Dissert. de Schismate Aquilejen.) dell'ordine de' Predicatori, ma ha anche sostenuto che da capo a piedi sia stato finto quel concilio per legittimare la traslazione suddetta. Tali son le ragioni da lui addotte; che non si potrà far capitale di un tal sinodo in avvenire ».

Sulla genuinità di quel sinodo però merita grande considerazione l'opera del co. Fr. Beretta Dello Scisma de' tre Capitoli, Venezia 1770, e del Liruti Notizie del Friuli, t. II, da pag. 275 a 289, in cui valorosamente la propugnano; e quindi non dubiterei di sottoscrivermi alle conclusioni di due nostri recenti pubblicisti. « Meno il dotto P. De Rubéis, che impugna e nega aver avuto vita questo sinodo Gradense, gli Storici nostri Friulani concordi lo riportano; anzi il giudizioso conte Beretta dimostra con sana critica, non esservi nulla che possa dar motivo a ricredere nelle note cronologiche, nello stile e nelle sottoscrizioni del testo del già detto sinodo, riportatoci dal Dandolo. L'eruditissimo Liruti poi, che prende a difendere contro il de Rubéis la verità del fatto, svolge la questione con forti argomenti a suo vantaggio. Quindi noi non ci siamo permessi di omettere nella

Ed è questo secondo modulo è il solo voluto dalla legge; ma certi sedicenti cattolici, o non la sanno, o la trasgrediscono a bello studio per far onta alla s. Chiesa ed ai ministri della medesima.

Essendo a tal punto le cose, niun stupore se la nefanda setta anche nell'Elvezia attenti alle più naturali, innate e sacrosante libertà e miri a fare d'un popolo repubblicano un popolo di iloti.

Ad altra volta, se mi sarà possibile, li darvi migliori e più edificanti notizie.

La guerra anglo-boera

L'ardimento dei boeri.

Pretoria, 21. — La notte scorsa i boeri depredarono il bestiame, vicinissimo a Pretoria. E' la seconda volta che i boeri compaiono nella stessa località in pochi giorni. Si prendono misure profilattiche contro la peste.

E' morto il fratello di Botha — Dove è Dewet.

Londra, 21. — Kitchener telegrafa da Pretoria, 20: Filippo Botha, fratello del generale, venne ucciso a Doorberg. Due figli di Filippo Botha vennero feriti. I boeri dell'Orange si dispersero. Dewet si trova nelle vicinanze di Heilbron.

Gli avvenimenti in Cina

La cattura di una banda di briganti.

Berlino, 21. — Il Wolf Bureau dice che Waldsee telegrafa da Pechino che in seguito a reclami della popolazione di un villaggio situato a sette kilom. a sud di Thang un distaccamento tedesco comandato dal capitano Priess catturò una banda di briganti. Questi prima di cedere resistettero ed ebbero sette morti ovvero gravemente feriti; i rimanenti furono fatti prigionieri e deferiti al tribunale cinese.

Un ultimatum, del generale Wockak al generale Campbell

Parigi, 21. — Un telegramma al New York Herald da Tientsin dice che il generale Wockak, dietro istruzioni del Governo russo, rimise al generale Campbell una nota, domandante il ritiro delle truppe inglesi dal territorio contestato. A questa nota, che sembra un vero ultimatum, il generale Campbell non rispose se non con una semplice ricevuta.

Notizie di colore oscuro.

Londra, 21. — Si telegrafa da Shanghai che la divisione navale russa d'Oriente è diretta per la Corea. Il Giappone pure mobilita una squadra per quella stessa destinazione. Si spera che questa notizia risulti inesatta. Comunque essa destò impressione gravissima. Si fanno due ipotesi: o che il Giappone voglia prevenire ulteriori domande russe riguardo a Masampo, oppure che il Giappone intenda compensarsi nella Corea della prevalenza russa nella Manciuria. Il momento sarebbe opportuno perchè come lo dimostrano i recenti fatti di Seoul, le condizioni interne della Corea sono peggiorate. Quella del Giappone, risultando esatta la notizia, è certamente da considerarsi come una controdimostrazione ostile molto minacciosa. Il Times si mostra allarmato e teme un conflitto.

Notizie estere

Inghilterra e il Papa.

Londra, 21. — Alla Camera dei Comuni, Balfour dichiarò che il Governo non ha intenzione di inviare al Papa un ambasciatore speciale ad annunziargli l'assunzione del Re. Tale avvenimento verrà notificato al Papa con una lettera.

Che sia la protestante Inghilterra quella che di lezioni di... diplomazia agli Stati cattolici?

Le precauzioni attorno la persona di Guglielmo.

Berlino, 21. — Il recente attentato commesso contro la sua persona, ha deciso l'imperatore di Germania a prendere nuove misure per tutelare la sua sicurezza. Fino a completa riorganizzazione della polizia destinata a proteggerlo, Guglielmo II non parteciperà più a nessuna cerimonia pubblica. Gli agenti saranno sempre, d'ora innanzi, volti colla faccia verso il pubblico, ed una brigata di guardie precederà l'imperatore in tutte le sue gite.

Il discorre italiano all'estero.

Ginevra, 21. — Durante il solo anno 1900 l'Italia chiese alla Svizzera l'estra-

dizione di 92 connazionali condannati in patria per delitti comuni e riparati sul territorio confederato. A questo numero dev'essere aggiunte altre estradizioni accordate direttamente dai singoli Cantoni.

Non c'è male per un anno....

Congresso scientifico latino-americano.

Montevideo, 21. — Si è inaugurato ieri il Congresso scientifico latino-americano.

Un altro sanatorio in Svizzera.

Airolo, 21. — Il patriato d'Airolo concesse al dott. Fabrizio Maffi, profugo nei moti del 1898, rimasto nel Canton Ticino, il terreno occorrente alla costruzione di un grande sanatorio, simile a quello celebre di Davos (Engadina) nella valle Leventina.

La peste in Europa.

Londra, 21. — Avvenne un caso di peste a Southampton a bordo di una nave proveniente da Capetown.

Epilogo del caso Calmon.

Il Secolo pubblica il seguente telegramma che sulla sua brevità dice tutto:

Trieste, 21. — Il console del Brasile, Calmon, che, in seguito ai noti incidenti, era stato trasferito da Oporto a Trieste, venne ora richiamato a Rio Janeiro, avendo le influenze clericali trionfato. Il Calmon è partito per Fiume, ove si imbarcherà pel Brasile.

Sicché per stavolta un po' di giustizia si è trovato anche per le calunnie dei massoni. Non possiamo che compiaccersene.

Notizie italiane

Al Pantheon.

Roma, 21. — Stamane il deputato Casciari depose sulla tomba di Umberto una corona di bronzo, omaggio della città di Pistoia. Oggi la missione brasiliana depose un'altra corona di bronzo: intervennero il ministro del Brasile e il segretario; si firmarono tutti sul registro. Infine una corona di bronzo fissata su lastra di marmo fu deposta dagli onorev. Galimberti e Fulci, accompagnati dai capi divisione delle Poste Dregle e Miglioranzì.

Il Tevere misura tre metri.

Roma, 21. — Un fortunissimo fortunale si riversò sopra Civitavecchia, facendo crollare ottanta metri di antemurale. Il Tevere è arrivato a 13 metri e si teme abbia ad aumentare. Si sono spediti soccorsi in montagna.

Tumulti in un reclusorio.

Salerno, 21. — Fra i detenuti nel carcere mandamentale di Salerno da più giorni serpeggiava vivissimo malcontento, causa la cattiva qualità del cibo. Ieri l'altro il vitto era peggiore ancora dell'usato e i detenuti cominciarono a tumultuare ed a gettare tutto per le cancellate, mandando in frantumi i piatti e anche i vetri e le finestre. Accorse il custode e contro di lui si ribellarono e se non fosse fuggito l'avrebbero ucciso. I carabinieri accorsero ed a stento pervennero a ristabilire la calma.

Consiglio comunale dimissionario.

Mantova, 21. — Oggi il Consiglio comunale di Moglia di Gonzaga, composto nella gran maggioranza di socialisti, rassegnò le proprie dimissioni attribuendo cotale risoluzione irrevocabile all'atteggiamento poco benevolo dell'autorità tutoria. Venne telegraficamente informato il deputato socialista Lollini, del Collegio, per una interpellanza al Parlamento.

Una signora imbrogliata e derubata.

Napoli, 21. — Nel vicino comune di Melito è avvenuto un fatto veramente brigantesco. Nella casa della vecchia signora Raffaella Tagliatale vedova Cimmino, sessantacinquenne, si presentarono quattro individui mascherati, penetrando per un finestrino; allertarono la signora e la imbrogliaarono. Si diedero quindi a rovistare la casa, ove fecero bottino di oltre 10 mila lire, indi legarono la vecchia e se la svignarono tranquillamente.

DALLA PROVINCIA

Buia

21 marzo.

Per la nomina dei due medici. Domenica ventura il patrio consiglio avrà seduta per la nomina dei due me-

presente Raccolta Cronologica questo sinodo di Grado, quantunque ci professiamo ammiratori del vasto sapere del p. de Rubéis. (Manzano, Annali del Friuli, vol. I, Udine 1858, pag. 115).

« Il De Rubéis non potendo accogliere gli atti di questo Sinodo colla opinione da lui assunta dal libello sopra ricordato all'incapriccio Maurizio, né cogli atti del compilatore di Mantova dell'827, negò l'autenticità degli atti e la esistenza del Sinodo stesso. Ma gli altri dotti da noi menovati dimostrarono al contrario con piena evidenza, e che il Sinodo fu tenuto, e che gli atti erano in sostanza genuini, sicchè al presente questo fatto solenne è indubbiamente registrato nella storia della nostra Chiesa ». (Ricordino storico della Chiesa di Aquileja, Udine 1873, pag. 261).

Se però ancora vi fosse chi volesse dubitare del Sinodo Gradense, non resterebbe perciò a sospettare dell'esistenza a questi tempi del Vescovo Giuliese Massenzio, che ne risulta da altri incontrastati documenti, e specialmente dalla supplica o libello de' Vescovi sismatici nel 591 all'imp. Maurizio, della quale trascriverò in seguito quanto più monta per noi.

dici. A tutt'oggi i concorrenti sommano a diciassette appartenenti a tutte le parti d'Italia, non esclusa la Sicilia. Il bello si è che uno — friulano — s'è fatto premura di andare a raccogliere di persona le firme per il paese. Simonia? Del resto, non crediamo che il suo sia il maggiore peccato commesso in questa circostanza... C'è ben altro.

In tale congiuntura il municipio sta compilando anche una statistica dei poveri del comune allo scopo di giudicarli esenti dalla mancia che di solito si paga ai medici nei paesi dopo una malattia.

Ma io credo che invece di perder tempo dietro tali classificazioni (che fra l'altro potrebbero piacere e per cause a più d'uno) si farebbe meglio se si stabilisse magari un aumento nella paga ordinaria della condotta e così si liberasse ognuno da quella che ormai non si può chiamar altro che una gran seccata: e così si metterebbe anche il nostro paese all'altezza dei paesi civili!

Segretariato d'emigrazione.

Corre voce che tra noi stia per sorgere a merito dei cattolici il « segretariato d'emigrazione » e così si organizzino praticamente anche i tanti operai che partono ogni anno dal nostro paese. Se sono rose fioriranno e io... ve ne farò sentir il profumo.

Pasiano Schiavonesco

Un treno fermo.

Il treno di stamane che doveva arrivare ad Udine alle 10.05, causa un guasto nella macchina, ebbe un ritardo di un'ora e 15 minuti. Si fermò a 2 chilometri più giù della stazione di Pasiano; molti passeggeri, sotto la presa di un forte timor panico, discesero dai carri. Si telegrafò a Udine per una macchina di riserva che giunse dopo 15 minuti. In paese si temevano guai; molti accorsero sulla linea, fortunatamente non s'hanno a lamentare disgrazie. Il treno continuò per Udine portando seco a centinaia i nostri poveri emigranti. Iddio li accompagni nel viaggio, li prosperi nei lavori, li restituisca nel timor suo alle loro famiglie.

Remanzacco

Esercizi spirituali - Conferenza agli emigranti.

Furono quasi due grani di senape, ma pur ci diedero un buon frutto. Un triduo di predicazione tenuta in questa Parrocchia nella corrente Quaresima dal Rev. Sac. D. Valentino Liva, rettore di San Pietro Martire, fu un eccellente risveglio alla fede e pietà di questi buoni fedeli, che con cuor aperto accolsero il pane di vita con tanto amore lor dispensato. Ed una conferenza ieri tenuta dal M. R. D. E. Bianchini, Parroco di S. Giorgio, in occasione della funzione per gli emigranti all'estero, ancor questa venne ben gustata e riesci felicemente. (1) Grazie, grazie ad ambo i due messi di Dio, e retribuzione copiosa lor ne venga dal Cielo.

Orgnano

Sacra missione.

Benedetto quel sant'uomo che è il Parroco di Santa Maria di Sclauicco, il quale colle sue prediche e la grazia di Dio ha fatto cose mirabili, lasciando la gioia e la contentezza in tutti indistintamente per la tranquillità della coscienza ottenuta. Dio conceda lunghi anni di vita a questi apostoli.

Palmanova

Morte improvvisa.

Ieri mattina entrò nell'osteria di Carlo Orgnano certo Pietro Gaspardis fu Giorgio di anni 72 da Sevegliano di Bagneria Arsa. Ordinò mezzo litro di vino e sedette ad un tavolo. Dopo poco venne preso da un improvviso male. I presenti accorsero in suo aiuto, ma niente poterono perchè spirava al momento senza proferir parola. Ne constatò la morte il dott. Tami; il poveretto venne colpito da paralisi cardiaca.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (21-3-1901), Time (Ore 9, 15, 21, 23), and various weather measurements (Barom. rid., Alto m., Umid. rel., Stato del cielo, Acqua cad., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

DIARIO SACRO.

Sabato 23 - s. Felice m. Fiere e mercati della Provincia Sabato 23 - Cividale, Portenone.

Il tempo che fa.

Il tempo, almeno per adesso, ha cominciato a far giudizio. E notizie da tutta la provincia annunciano che i corsi di acqua, che spaventosamente crescevano, adesso cominciano a decrescere.

Un concorso per assicurazioni sul bestiame.

Con R. Decreto 10 gennaio pp. venne bandito un concorso a premio fra le associazioni mutue di proprietari e agricoltori che esercitano l'assicurazione contro i danni derivanti dalle mortalità del bestiame agrario, e fra le istituzioni che si propongono la riassicurazione e la federazione delle associazioni anzidette allo scopo di equilibrare i rischi.

Le domande di ammissioni al concorso dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1902. Per le modalità del concorso, chi credesse di aspirarvi, potrà rivolgersi alla Prefettura, Div. 3°.

Società agenti.

Stassera presso questa Società vi sarà l'annunciata assemblea.

Camera di Commercio.

Legge sul lavoro dei fanciulli. - L'articolo 12 del regolamento 17 settembre 1886 per l'esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli prescrive che « il lavoro dei fanciulli (di età inferiore ai 15 anni) impiegati negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere, dev'essere interrotto da un riposo intermedio per i pasti nella misura di un'ora almeno, allorché la durata del lavoro supera le sei ore ».

Ora la Suprema Corte di Cassazione giudicò « che detta disposizione del regolamento deve essere interpretata nel senso che per ogni sei ore di lavoro effettivo debba essere accordata ai fanciulli almeno un'ora di riposo; e che il tempo concesso per il riposo possa essere comunque ripartito, a condizione però che in nessun caso il lavoro duri senza interruzione per più di sei ore ».

Esposizione internazionale d'allevamento a Milano. - Nel prossimo maggio si terrà a Milano un'Esposizione internazionale d'allevamento.

Le iscrizioni saranno chiuse il 15 aprile. Vi saranno le seguenti Sezioni: Cani, Pollicoltura, Piccioni, Uccelli e animali esotici, Conigli, Avicoltura, Pollame morto, Imballaggi, Fotografia, Apicoltura, Caccia e pesca, Automobili, Ciclismo.

Gli interessati possono rivolgersi per notizie alla Camera di commercio.

Baccano in Mercatovecchio.

Oggi verso le 10 il vetturale Pellissoni provocò un battibecco perchè non volle adattarsi all'ingiunzione di un vigile di mettersi in colonna colle altre vetture ferme. Si intrmise il sig. Farra, al quale il vetturale rivolse vivaci parole. Seguì uno strascico in Pretura.

Teatro Sociale.

Un bel teatro ieri sera all'Andrea Chénier; gli artisti furono meritamente festeggiati. Stassera riposo; domani sera I pescatori di perle.

Pesce guasto.

I vigili urbani ieri sequestrarono cinque chilogrammi di pesce ormai guasto. Di queste contravvenzioni ne occorrerebbero parecchie.

Beneficenza.

Per le Derelitte! In morte di Capellani dott. Giacomo: Mantovani Giovanni L. 1 - Gennari rag. Giovanni L. 1 - D'Arco Girolamo L. 1. In morte di Petracchi Andrea di Gorizia: Mantovani Giovanni L. 1 - D'Arco Girolamo L. 1. In morte di Odorico Politti: Paolo Gaspardis L. 1. In morte di Nicola Dorta: Gennari rag. Giovanni L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Sottoscrizione permanente a favore del "Crociato".

Table listing names and amounts for the subscription: M. R. D. Pietro Baracchini, M. R. D. Osvaldo Della Negra, M. R. D. Giuseppe Covassi, M. R. D. Gio. Batta D'Agostina.

CORTE D'ASSISE

OMICIDIO

La sentenza in confronto di Lenisa Pietro da Vacile venne emessa ieri sera alle 7 1/2. I giurati ne avevano esclusa l'intenzione di uccidere, negarono l'ubriachezza, ammisero la semplice provocazione e non lo agevolarono delle circostanze attenuanti nel reato d'uccisione. La Corte condannò il Lenisa ad anni 10 mesi 10 e giorni 15 di reclusione ed agli accessori, compreso il risarcimento dei danni.

Oggi si discute alla Corte un altro

OMICIDIO

Accusato: Ciol Antonio di Giacomo di anni 24, fornaciaio da Pradolone di San Vito al Tagliamento. Ecco ciò che dice l'atto d'accusa: L'accusato suddetto nella sera del 6 gennaio a. c. in S. Vito al Tagliamento, avendo perduta una partita di carte al gioco con Giovanni Dazzan e senza che di poi sorgesse col medesimo alcun serio alterco, inferìvagli al lato destro

del collo un così poderoso colpo di roncola, da togliergli senz'altro la vita. Questo deposero i testimoni presenti alla scena spaventevole ed altrettanto la sezione cadaverica ha confermato, nè diversamente si esprime l'incoltato nel suo interrogatorio, in cui confessa l'eccezione compiuta, scusandosi col dire che venne provocato dall'ucciso e che per le troppe libazioni non sapeva quello che si facesse, nel che però i testimoni tutti lo smentiscono.

La violenza del colpo ammenato e la parte del corpo preso di mira, sono argomenti più che sufficienti a provare nell'accusato l'intenzione omicida.

Difensori sono gli avvocati Driussi e Franceschini Lodovico di S. Vito. Vi sono tredici testi di accusa e nove di difesa. A perito di difesa sta il dott. Giuseppe Murero; per l'accusa il dott. Pitotti.

Interrogatorio.

L'imputato parla poco; dice che aveva molto beyuto, che il Dazzan gli diede un pugno, che egli se ne risentì, tirò fuori la roncola che prima non sapeva d'avere e lo ferì. Sebbene molti gli fossero sopra, pure riuscì a fuggire, corse a casa, si mise a letto, dove venne arrestato. A varie contestazioni che gli si fanno o tace o risponde che allora era istupidito dal vino.

(Continua)

Cassa Prestiti S. Giuseppe di Gemona.

(Società cooperativa in nome collettivo)

RESOCONTO

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1900

Parte I. Movimento di Cassa.

Table showing financial movements: Entrata Uscita, Denaro in Cassa al 31 dic. 1900, Somma a pareggio.

Parte II. Conto Profitti e Spese.

Table showing profit and expense account: Entrata, Per inter. mat. sui prestiti ai soci, depositi, azioni, acquisto N. 20 libretti, vendita N. 11 libretti a 30 cent., Totale Uscita.

Uscita.

Table showing expenses: Per interessi mat. sui depositi, liquidati dir. l'anno, acquisto N. 20 libretti, valore N. 11 libretti venduti, spese d'amministrazione, Totale Uscita.

Table showing utility of the company: Utile dell'azienda, Somma a pareggio.

Parte III. Situaz. mensile al 31 dic. 1900.

Table showing monthly situation: Attivo, Numerario in Cassa, Cambiali in Portafoglio, Azioni di Società, Conti corr. attivi (cap. e int.), Mobili, Totale.

Passivo.

Table showing passive: Patrimonio sociale, Capitale versato, Fondo riserva, Depositi vari (cap. e int.), Interessi riscossi o non matur. sui prestiti, Fondi speciali, Totale.

Table showing rents and profits: Rendite e profitti dell'azienda, Somma a pareggio.

I sottoscritti dichiarano che il presente Resoconto è conforme a verità.

Il Presidente Della Marina Sebast. Elia Don Francesco Madrazo Luca, i Consiglieri Tomasi Valentino, Coletti Vittor-Giuseppe, Forgiarini Luigi, p. copia conforme il Presidente D. Francesco Elia.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine il 29 marzo 1901 al num. 509 d'ord. 76. Soc. Vol. XIX sub. 181. A. Durigato, vice-canc.

Fra libri e riviste

ATENE (rivista letteraria-artistica che esce il 5 e il 20 d'ogni mese a Roma; editore G. Marietti Piazza San Luigi dei Francesi n. 29-30 e costa sole lire 6 all'anno.) Sommario del n. 6.

R. Murri, Rinascenza intellettuale - G. M. Zampini, La letteratura d'oggi - A. Galli, A. G. C. (versione dell'ode di Leone XIII) - F. Rizzi, Poesia decadente - D. Russo, La lirica politica in Italia durante il primo periodo delle prepoudanze straniere (cont.) - R. Botti-Linda, Le quattro (versi) - E. Flori, L'angelo risvegliato di A. S. Novaro. - G. Benelli, Appunti d'arte. - Due statue di S. Francesco. - I libri (Semeria, Anzoletti). - Notizie di letteratura e di arte. - Piccola posta.

Bollettino di borsa

Udine 22 marzo 1901.

Table of market news: RENDITA (Italiana Parigi, Italiana Italia), AZIONI (Banca d'Italia, Exterior 4% oro, Edison), CAMBI E VALUTE (Francia, Sterline, Marelli, Corone, Napoleoni), ULTIMI DISPACCI (Chiusura Parigi, Cambio ufficiale).

Camera dei deputati

Seduta d'oggi 22.

E' approvata la proposta di concedere di procedere contro gli onorevoli Todeschini e Grespi.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Re Leopoldo ammalato.

Bruxelles, 22. - Il re dei belgi è ammalato gravemente di grippe.

Il Co. De Mun contro la legge ladra.

Parigi, 22. (Camera) - Il conte De Mun combatte l'articolo 14. Egli fa la storia della lotta sostenuta per ottenere la libertà dell'insegnamento e dichiara essere ora impossibile rinunciare a questa libertà. L'oratore reclama per i genitori il diritto di educare i figli secondo la propria volontà. Egli termina asserendo che soltanto i membri delle congregazioni sono i veri fautori dell'educazione morale. (Applausi a destra).

Congiura nichilista scoperta.

Pietroburgo, 22. - Nel corso dell'istruttoria contro lo studente russo Karpowic, il quale, com'è noto, esplose un colpo di rivoltella contro il ministro russo dell'istruzione, Bogoljepoff (morto giorni fa in seguito alla ferita), l'autorità scoprì un'estesa congiura nichilista la cui sede principale era a Kiev e che aveva numerosi affiliati anche a Odessa. L'associazione segreta contava aderenti perfino fra gli strati più bassi della popolazione. I congiurati tramavano un attentato contro lo czar, il quale si recò per maggior sicurezza al castello di Gacina.

Bugie diplomatiche

Londra, 22. - Rosebery pronunziò un discorso a Towhall. Disse che la politica inglese, nella Cina specialmente, è commerciale e non tende menomamente ad annessioni.

Il perchè non è avvenuta la pace

Londra, 22. - Il Daily Chronicle attribuisce l'insuccesso dei negoziati tra Botha e Kitchener al rifiuto della completa amnistia.

Lo sciopero di Marsiglia si diffonde

Marsiglia, 22. - Il personale dei tramways si è posto in sciopero. Alcune vetture soltanto circolano. Alle proteste contro i gendarmi avvennero alcuni disordini.

La situazione parlamentare in Austria

Vienna, 22. - La Camera tenne seduta a porte chiuse e deliberò di non dar lettura pubblica di quattro interpellanze di deputati pangermanici. Dopo la seduta, il gruppo pangermanico decise di fare ostruzionismo finché il presidente userà del diritto di pronunciare la censura contro le interpellanze.

Omicidio misterioso.

Dresda, 22. - Il musicista di corte Zunkel, autore dell'opera Attila, mentre, dopo lo spettacolo, si recava con un carrozzone del tram a Blasewitz, fu ucciso con una revolverata da una donna.

Collisione in mare - 12 vittime.

Anversa, 22. - Il piroscafo tedesco Chemnitz, in arrivo dall'Australia, nella rada di Flessinga è venuto a collisione col piroscafo inglese Tay, il quale calò subito a picco. 12 uomini dell'equipaggio del Tay perirono nelle onde. Gli altri furono salvati da imbarcazioni di salvataggio.

Sac. Edoardo Maruzzi, Direttore resp.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del Sangue



Il chiariss. Dott. GIUSE. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Apertura di macelleria.

Col giorno 9 corrente si è aperta una nuova macelleria in via Paolo Sarpi, (piazza degli uccelli). Il proprietario, MANGANOTTI GIO. BATTA, spera di vedersi onorato da numerosa clientela, per la quale disporrà delle migliori carni possibili a discreti prezzi.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate fabbriche Nazionali ed Estere

Augusto Verza

UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle Biciclette - PREZZI MITISSIMI -



BICICLETTA SPECIALE L. 160.

Assortimento coperture gomma e camere d'aria. - Accessori novità e pezzi di ricambio - Maglie, Berretti, Calze, Gambali, Guanti ecc. Impermeabili Loden e gomma. Mantelline per Ciclisti, soprascarpe gomma. NB. Si accordano pagamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.



rappresentata in UDINE dal Sig. Raimondo Zorzi

Udine - Via Daniele Manin - Udine

Todeschini e Boschetti di Verona

è insuperabile tanto in durata quanto in purezza e bellezza, come in resistenza, ai più alti calori estivi.

Le candele e le Torcie di ogni qualità e di ogni Compimento si garantiscono le più perfette. Si accordano prezzi di tutto favore e condizioni comodissime di pagamento, anche rateale.

Incenso - Storace - Cerino - Lucignoli perfezionati per lampade - Grani d'incenso per Cerei Pasquali.

CANDELE DA TAVOLO - SAPONI - LISCIVE

NB. Vedi listino dei prezzi in IV pagina.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano, Pagani, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

SPECIALITA MOBILI DA CHIESA

Cantorie, confessionali, genflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

CERERIA VESCOVILE

Todeschini e Boschetti di Verona

Rappresentanza in UDINE presso il Sig. Raimondo ZORZI

Cera lavorata

I. Real compimento di Smirne, al Chilo	L. 3.25
II. " " d'Africa, " "	" 2.60
III. " " di Bosnia, " "	" 2.30
I. " " Nostrale, " "	" 1.90
II. " " " " " "	" 1.60

Candele da tavola in cera di Massaua.

Pacchi da 1/2 Chilo cera sopraffina di Lusso	L. 1.10
" " " " " " " "	" 1.00

(NB.) I pacchi sono rispettivamente da 5, 7 e 10 candele l'uno.

Prodotti vari della Cereria Todeschini e Boschetti

Vendibili alla Libreria RAIMONDO ZORZI - UDINE.

Maglioli in cera fina prima qualità da 1/4 di Chilo	L. 1.00
Scatole Cera Vernice Escelsior (specialità per lucidare splendidamente fornimenti e parquet) l'una	" 0.75
Scatole Olocerina unico preparato per le bordature e finimenti di qualsiasi specie	" 0.75
Spirulina d'Abissinia lavamacchie in bottiglia di sicurissimo effetto ogni bottiglia	" 0.80
Pomata per i Calli, la scatola	" 0.75

Incenso e Storce.

Incenso eletto (lagrima) al Chilo	L. 2.00
" granis " "	" 1.50
" comune arabico " "	" 1.00
Storce di Cipro (Mirra)	" 2.50
Lucignoli per lampade da Chiesa, per camera, scatola contenente 100 lucignoli, relativa galleggiante	" 1.00
Lumini da notte con vasetto in cristallo, relativo pezzo cera di Massaua, dura 12 ore	" 0.25
Pezzi cera di ricambio	" 0.10

DOMENICO RAISER & FIGLIO

Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

SPECIALITÀ DAMASCHI, SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa.

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Broccati per apparati da Chiesa e addoppi, Sete spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone. Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per canici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato Vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chinaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa.

CALMANTE PERI DENTI

Emorroidi - Geloni.

CALMANTE PERI DENTI. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fessione delle gengive. Diluito poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICA EXCELSIOR; unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

UNGUENTO ANTEEMORROIDALE COMPOSTO; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PERI GELONI; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per i bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgersi relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franco. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MILANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA GROCE BLANCA** del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze



Candele da tavola in cera di Massaua

Pacchi da 1/2 Chilo cera sopraffina di Lusso
Lire 1.10.

Pacchi da 1/2 Chilo cera fina
Lire 1.00.

(NB.) I pacchi sono rispettivamente da 5, 7 e 10 candele l'uno.

Deposito presso il signor **Raimondo Zorzi**
UDINE - Via Daniele Manin - UDINE



IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate **PILLOLE di CREOSOTINA** **DOMPÈ e ADAMI** perchè di gran lunga superiori a tutti gli indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DA L. 1.25

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ e ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE